

16 grandi film italiani
in videocassetta
ogni sabato con
FUnità

FUnità 2

25 libri
sui grandi registi
ogni mercoledì
in edicola con
FUnità

Folla e commozione a Genova per i funerali di Vincenzo. Il messaggio della sorella Romina

«E ora nessuna vendetta»

Tomerà il gioco
resteranno
due assenze

FABIO FAZIO

P IUTTOSTO CHE niente si di scute dell'opportunità o meno di fermare il campionato per una giornata. Lo sappiamo benissimo che la sosta non risolverà il problema ma del resto nessuno ha mai pensato il contrario o è così ingenuo da poterlo credere. La pausa di domenica è solo un simbolo un modo per fermare per la prima volta quella che pareva una macchina inarrestabile e indispensabile.

Domenica invece ci sarà finalmente l'assenza un'assenza per riflettere su due persone che a loro volta non ci sono più. Il povero Vincenzo da una parte e dall'altra il suo uccisore. Un ragazzo di 18 anni che non sarà mai più quello di prima e che per un suo gesto folle e sconsiderato ha interrotto bruscamente non solo la vita di un altro ma anche la propria, autodistruggendola. E queste sono le uniche due assenze che rimarranno tali anche quando fra due domeniche si ricomincerà a giocare.

Il problema non si risolverà in una settimana perché, ho come il sospetto non sia solo una questione di ordine pubblico o di leggi speciali. Questo è anzi, un aspetto che sinceramente mi inquieta non poco. Chi spreca la propria vita e spezza quella altrui per una partita di calcio chi considera il calcio un ideale nonché l'unica ragione della propria esistenza, non costituisce solo un problema di polizia. È un problema di tutti, purtroppo. È il problema di chi non ha di che riempire la propria vita. È un segno di vuoto, di desolazione, di pochezza e dunque, anche in questo caso di assenza. Sia anche a tutti noi cercare di riempire questa assenza dovrebbe essere il primo e il più urgente problema dei nostri giorni. Che sono giorni violenti fatti come ho già avuto modo di dire di aspirazioni violente, di metodi violenti di valori meschini e volgari. E in mancanza di tutto persino due ore di un gioco la domenica pomeriggio possono paradossalmente rappresentare tutto. E la violenza è la stessa in chi vigliaccamente va allo stadio con un coltello e in chi non desidera altro che la vendetta. Ed è uguale in uno stadio, davanti a una discoteca quel passatempo perverso di chi colpisce le automobili con delle pietre da un cavalcavia o in chi dà la caccia ai barboni agli angoli delle vie per esserci e per riempire il proprio tempo. Per intanto, il nostro pensiero va alla famiglia e agli amici di Vincenzo e alla famiglia di Simone.

■ GENOVA «Lasciamo da parte rancore rabbia vendetta. Basta con la violenza. Ciao Claudio che il tuo sacrificio non sia vano». Le parole della sorella minore Romina (nella foto accanto ai genitori) hanno scosso la grande folla che dentro e fuori la chiesa di San Teodoro a Genova ha assistito ai funerali di Vincenzo Claudio Spagnolo il giovane tifoso genovese ucciso domenica scorsa sulla strada di Marassi. Tanta la commozione e tanti anche gli applausi. C'erano centinaia di tifosi i giocatori del Genoa e della Sampdoria i familiari distrutti. Le delegazioni dei club sociali di tutta Italia. Il cardinale Canestrà ha invitato tutti al silenzio

La Lega
alle società:
«Basta collusioni
con il tifo
organizzato»

I SERVIZI
ALLE PAGINE 9-10

e alla riflessione per udire più forte e graffiante l'insulto che tutti ci meritiamo non si può monre così per una partita di calcio. Un grido compatto «Hasta siempre Spagna» qualche pugno alzato ed un lunghissimo applauso hanno salutato la bara alla fine della cerimonia. Intanto le indagini proseguono per accertare se l'omicidio di Vincenzo sia stato o no premeditato. E dalla Lega Calcio arrivano nuovi segnali di «ripensamento». Il presidente Nizzola propone di vietare ogni rapporto, ogni sostegno delle società al tifo organizzato



Risi & Risi sul Sorpasso

L'allarme su Lancet

I gas di scarico sono radioattivi

Radioattività da polonio 210 dai tubi di scarico della auto. La denuncia dell'inquietante presenza sulla rivista scientifica Lancet. La massima concentrazione si verificherebbe lungo le autostrade. Si indaga sul collegamento con possibili casi di cancro

PIETRO STRAMBA-BADIALI A PAGINA 4

Intervista a Luca Ronconi

«Il mio Lear re da terremoto»

Ultimi giorni di prove per Luca Ronconi. Mercoledì debutta all'Argentina di Roma il suo Re Lear. «Una tragedia sulla follia, sul potere e sulla violenza dei legami familiari. E sulla poesia», spiega il regista

STEFANIA CHINZARI A PAGINA 5

Convenzione sulla bioetica

L'Europa decide le regole

Approvata a Strasburgo dai parlamentari di 33 paesi, la Convenzione europea di bioetica. Nega la possibilità di «creare» embrioni umani per il solo fine della ricerca scientifica. Ed impedisce di fare sperimentazione sui disabili se non per «beneficio personale»

A PAGINA 4

Il disimpegno del buon soldato Sartre

DAL CORRISPONDENTE DA PARIGI

SIGMUND GINZBERG

U N GIOVANE Sartre «conservatore» che «non ha mai voluto far politica» che addirittura rivendica «un pizzico di fascismo». È la rivelazione del primo dei suoi «Quaderni di guerra» un testo inedito di 150 pagine che si riteneva perduto e che viene ora pubblicato da Gallimard in un volume che sarà in libreria a metà febbraio. Cinque dei quindici «Carnets de la drôle de guerre» in cui il filosofo tenne il suo diario dal settembre 1939 al marzo 1940 mentre era soldato addetto ai rilevamenti meteorologici tra le truppe che aspettavano l'attacco hitleriano erano stati pubblicati postumi nel 1983 a tre anni dalla morte. Gli altri dieci erano introvabili «comparsi in pensava durante la guerra» o negli incendi provocati dalle bombe dell'Oas o nei numerosi traslochi. Questo, che è il primo della serie, era rimasto per trent'anni in mano ad un collezionista che solo recentemente si è deciso a cedere il manoscritto vergato in un chiostro blu alla Biblioteca nazionale.

Dalle anticipazioni che dell'inedito hanno dato i settimanali francesi in edicola ieri

emergono cose sorprendenti. Colui che sarebbe diventato l'intellettuale «impegnato» per eccellenza di questo secolo esprime un disguido generalizzato per il «sociale» e per la «politica» stessa. Già profondamente impegnato della coscienza del proprio «destino» di «genio», «grand uomo», confessa al proprio diario le ragioni per cui si interessa più al proprio «progresso individuale» che al «progresso dell'uomo e dei costumi». «Il progresso non è sempre apparso come una bagatella ed è per questo che penso meno a cambiare lo stato attuale delle cose che a sopportarlo cosa che mi sembra la saggezza definitiva. Sopportarlo e comprenderlo in fondo non voglio perdermi», scrive cercando di giustificare perché preferisce restare in trincea anziché disertare come avevano fatto altri. «Io voglio appellarmi solo al presente», dice contrapponendosi al disordine che invece vorrebbe il presente per appiattirsi all'avvenire. «F conclude: «Sono un conservatore. Voglio conservare il mondo com'è non perché mi paia buono al contra-

mente la Polonia. Al Castoro che evoca una questione di «amore» replica: «Essere rimasti totalmente inattivi per disgusto della politica è bene per noi se poi accettiamo la guerra senza lamentarcene come un cataclisma». Pur ammettendo «Per quel che mi riguarda sono netto odio la guerra ma dal 1920 al 1939 non ho levato un dito per farla retrocedere. Pago questa imprevidenza oggi non la mentandomi subendo ciò che non ho voluto evitare».

È anche l'epoca in cui la lettura di Heidegger forma le basi di quello che poi sarebbe stato l'esistenzialismo. Sartre non ignora il ruolo di ideologo e militante del nazismo di Heidegger. Ma ne trae spunto per un'annotazione ancor più sorprendente: «Riconosco che nel mio pensiero attuale, c'è un sospetto di fascismo (la stonicità, l'essere nel mondo tutto ciò che lega l'uomo al suo tempo tutto ciò che gli fa mettere radici nella sua terra nella sua situazione...) Ma odio il fascismo e qui me ne servo come il pizzico di sale che si mette sulla torta per farla sembrare più saporita».

LUNEDÌ
6 FEBBRAIO
Cantanti
FUnità
in 6 Album Panini con
FUnità